



Flintlock 2026: I Ranger del 4° Reggimento Alpini Paracadutisti guidano l'addestramento in Libia

Pubblicato il 29/04/2026

SIRTE, Libia – Nel quadro della complessa cornice di sicurezza del Nord Africa, l'eccellenza delle Forze Speciali italiane torna protagonista. Gli operatori del **4° Reggimento Alpini Paracadutisti "Ranger"** sono attualmente impegnati a Sirte per la **Flintlock 2026**, la principale esercitazione annuale per le operazioni speciali del Comando USA per l'Africa (AFRICOM).

L'edizione di quest'anno segna un traguardo storico: per la prima volta, la Libia ospita un sito operativo dell'esercitazione, e lo fa sotto la co-conduzione del **Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali (COFS)** italiano.

Addestramento a fuoco vivo e interoperabilità

Il 19 aprile 2026, i Ranger italiani hanno condotto delicate attività a **fuoco vivo** congiuntamente alle forze di sicurezza libiche. L'obiettivo primario è stato il miglioramento dell'efficienza operativa in contesti multinazionali e multidominio.

I Ranger, specializzati in operazioni in ambienti impervi e in grado di coniugare le capacità della fanteria leggera scelta con le tattiche delle Forze Speciali, hanno fornito supporto tecnico e tattico essenziale per accrescere la letalità e la prontezza delle controparti locali.



Flintlock 2026: I Ranger del 4° Reggimento Alpini Paracadutisti guidano l'addestramento in Libia

L'Italia come Leader Strategico

Il ruolo di "co-host" ricoperto dall'Italia a Sirte non è solo tecnico, ma profondamente politico. La leadership italiana è stata fondamentale per:

- **Coordinare il Multinational Joint Operations Center:** Un centro di comando per migliorare il coordinamento della sicurezza regionale.
- **Supportare la stabilizzazione libica:** Grazie alla mediazione del Comitato Militare Congiunto libico (3+3), l'esercitazione ha permesso alle istituzioni di sicurezza dell'est e dell'ovest della Libia di collaborare strettamente.
- **Contrastare il terrorismo:** Rafforzare le competenze nel settore dell'antiterrorismo e della sicurezza dei confini attraverso lo scambio di *know-how* d'élite.

Un Network Globale per la Stabilità

Iniziata ufficialmente il 14 aprile con cerimonie duali in Libia e Costa d’Avorio, la Flintlock 2026 vede la partecipazione di oltre **30 nazioni** e circa **1.500 militari**.

Mentre in Costa d'Avorio le operazioni si concentrano sul comando e controllo a Jacqueville, il sito di Sirte si conferma il cuore pulsante della cooperazione mediterranea. La presenza dei Ranger del 4° Reggimento sottolinea l'impegno costante della Difesa italiana nel promuovere la stabilità regionale e nel costruire relazioni durature con i partner africani, dimostrando ancora una volta che la sicurezza internazionale passa attraverso l'addestramento condiviso e il rispetto reciproco della sovranità nazionale.

In sintesi: I numeri della Flintlock 2026

Caratteristica	Dettagli
Partecipanti	Circa 1.500 militari da oltre 30 Paesi
Location Principali	Sirte (Libia) e Abidjan (Costa d'Avorio)
Focus Tattico	Antiterrorismo, Sicurezza dei confini, Protezione civili
Protagonisti Italiani	4° Rgt Alpini Paracadutisti "Ranger" e COFS

"La sicurezza genera prosperità," ha dichiarato il Ten. Gen. John Brennan (AFRICOM). Un principio che i Ranger italiani stanno mettendo in pratica sul campo, tra le sabbie di Sirte.

Link notizia: <https://www.dvidshub.net/video/1004118/italian-special-forces-conduct-live-fire-training-during-flintlock-2026>